

DOSSIER 2007

RELAZIONE INTRODUTTIVA

TORINO, 30 OTTOBRE 2007

GRAZIE DI ESSERE QUI!

Sono 17 anni che la Migrantes, insieme alle Caritas Italiane Caritas Regionale, presenta il **dossier immigrazione** (oggi quello del 2007 sui dati 31 Dicembre 2006)

E' un'elaborazione interessante e unica -basata sui dati forniti da ISTAT, Ministero degli Interni, della Scuola, della ricerca e Regioni- che per tanti anni ha resistito ad altre letture della realtà, anche buone ma meno complete, più provinciali (come ISMU) o parziali (come Ministero della Pubblica Istruzione).

Gli immigrati sono stati "bollati" nel tempo con vari nomi (vu cumprà, negri, scippatori, poveracci, zingari, pusher, disperati,criminali,fagnani) ma nessuno di questi appellativi coglie la realtà.

Questi modi di dire manifestano un **SENSO DI SUPERIORITA' CHE E' PRESENTE IN MOLTI DI NOI**, tanto che oggi, sentiamo esprimere (soprattutto da alcuni politici) soprattutto nei dibattiti televisivi cose che fino a ieri ci siamo vergognati anche solo di pensare.

Prima di qualsiasi intervento, voglio fare alcune brevi riflessioni.

1. **Il 2007** è stato l'anno dell'entrata in Europa dei neocomunitari (Rumeni - Bulgari),e i rumeni sono la comunità più numerosa.
2. l'anno dei Rom rumeni, che hanno obbligato gli Enti locali a riaffrontare in modo nuovo e diverso il nodo Rom superando progetti di emarginazione o espulsione

3. l'anno di inizio dell'elaborazione della nuova legge per gli stranieri e una legge di cittadinanza meno cervellotica
4. l'anno dei lavavetri e dei sindaci sceriffi, cioè l'anno in cui si è confusa una risorsa con un problema marginale.

Il 2008 sarà ancora l'anno dei rom Romeni, del decreto flussi, della nuova legge, che finalmente annullerà lo scempio della BOSSI - FINI - BERLUSCONI , dei tavoli regionali, della fine dei Kit alle Poste per passarle ai Comuni, della fine dello Sportello Unico (un esempio che ha complicato la vita di qualsiasi datore di lavoro o agenzia interinale), della casa, della 2^ generazione e forse della fine dei CPT come detenzione illegale di irregolari.

Se il Governo non cade - con lo stile e l'apertura dimostrata - potranno vivere con serenità e guardare al futuro con una visione nuova di integrazione e intercultura, dove si cominceranno a valorizzare risorse diverse e lo straniero si sentirà di appartenere alla "razza umana", l'unica esistente, che ci rende tra noi fratelli e figli dello stesso Padre.

GRAZIE!

d. Fredo OLIVERO